

essere un dente di elefante. L'iscrizione latina che trovavasi sopra questo istrumento, ne fa conoscere il principe a cui spettava (1).

RODOLFO IV, detto PINGEGNOSO,

duca d'Austria e di Carintia.

1358. RODOLFO, figlio maggiore di Alberto il Saggio, succedette al padre nei ducati d'Austria e di Carintia unitamente a' suoi tre fratelli Federico, Alberto e Leopoldo, principi che furono i primi ad assumere il titolo di arciduchi, senza però che alcuno de' loro stati avesse il titolo di arciducato. Nel 1359 Rodolfo venne a transazione a' 18 di agosto, con Luigi di Baviera, marito di Margherita Maultasch contessa del Tirolo; e per raffermae tra loro la concordia, trattò anche d'un matrimonio fra Margherita sua sorella e Mainardo figliuolo di Luigi: nell'atto che da essi fu steso, prendevano entrambi il titolo di duca di Carintia. Luigi di Baviera mancò a' vivi nel 13 settembre 1361, ed il di lui figlio Mainardo lo seguì nella tomba a' 13 gennaio 1363 in età di quattordici anni. Allora Margherita del Tirolo, sua moglie, mercè atto che si stipulò il 26 gennaio a Botzen, cedette i propri diritti sul Tirolo e sulla contea di Gorizia ai duchi Rodolfo, Alberto e Leopoldo, il cui fratello Federico era stato ucciso alla caccia dal barone di Potendorf a' 10 dicembre 1362. Avendo poi Alberto IV conte di Goerg legati nel 1364 ai duchi d'Austria i propri dominii, fra cui trovavasi qualche parte della Carniola, furono essi totalmente congiunti all'Austria, egualmente che l'Istria e Moetling, che s'incorporarono alla Carniola (*Busching*). Rodolfo, avendo seguito l'imperator

(1) In questo fatto c'è dell'errore, essendosi confuso Alberto il Saggio arciduca d'Austria con Alberto il Ricco conte d'Alsburgo, che di questo corno da caccia fece un presente all'abazia di Muri; e la iscrizione latina, di cui egli fa qui menzione, ne forma la prova. Eccola:

*Notum Sit Omnibus, cornu Istud. Aspicientibus. quod. comes. Albertus. Alsatis. landgravis. de. Habispurg. Natus. Sacris. Reliquiis. Cornu. Istud. Ditavit. Hec. Acta. sunt. anno. MCXCVIII (Nota dell'Editore).*